

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumania, Russia, ecc) pagando agli uffici postali L. 1 luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 22. Semestre e Trimestre in proporzione -- INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

ANCORA DELLA FERROVIA CARNICA.

Una parola persuasiva o conciliante. Pare impossibile che in una ragione tanto ricca di energie e di fine intelligenze, quale la nostra Carnia, venga fatto di tutto, specialmente dalla parte più eletta, per seminare il disaccordo laddove invece tanto bisogno c'è di una salda unione. Tolmezzo cadeggia da qualche decennio un tronco ferroviario che la unisca alla Pontebbana. Il progetto è pronto da diversi anni, ma non ha fatto un passo avanti. Costituitisi più tardi in comitato tutti i comuni del Canale di Gorto e dell'Alta Valle del Tagliamento, con l'adesione di parecchi paesi del Comelico, per propugnare la ferrovia fino a Villasantina, venne elaborato il relativo progetto ed il comitato stesso spinse il suo lavoro sino ad avanzare la domanda di concessione ed a trattare col Governo pel sussidio chilometrico. Mercoledì questo tronco di linea, il quale, dalla Stazione per la Carnia sino a Villasantina, misurerebbe circa Km. 22 il desideratum dell'intera Carnia potrebbe dirsi raggiunto. Le Valli del But e d'Incaroio avrebbero per loro Stazione Tolmezzo ed i paesi del Canale di Gorto con Sappada e S. Stefano del Comelico e quelli della Valle del Tagliamento con Lorenzago e Lozzo di Cadore l'avrebbero a Villasantina. Ma invece dell'unione venne, a quanto pare, una seria opposizione. Un comitato di Tolmezzo sorse a propugnare la costruzione di una tramvia e, se le mie informazioni non fallano, il rendimento ed i vantaggi di questa sarebbero basati sul movimento delle merci e dei passeggeri che si verifica, in media, alla stazione per la Carnia. Ho visto che si sono pubblicati, sui giornali cittadini, parecchi articoli su questo importante argomento non ho però trovato in nessuno, salvo in quello a firma O. V. (Giornale di Udine 20 corrente), che si parli dell'utile che dovrebbe risentire il commercio, quindi il consumatore. Io credo pertanto necessario considerare la utilità della tramvia fino a Tolmezzo e quella della ferrovia fino a Villasantina in rapporto all'interesse generale dell'intera regione Carnica. Da questa vengono esportati: legname greggio segato e squadrato, legna da fuoco - birre (limate per la massima parte sino ad Amaro) prodotti del caseificio, patate, legumi ecc.; mentre vengono importati: granoturco, farina di frumento, crusche, riso, oli, vini, acquavite, tessuti ecc. Il movimento dei passeggeri è costituito, in massima parte, dagli emigranti temporanei e da persone che cercano di spendere poco. Ora, senza ricercare il quantitativo totale del movimento delle merci, troviamo che queste sono, per lo più, articoli cosiddetti poveri, i quali sono iscritti alle ultime classi della tariffa generale in vigore sulle ferrovie italiane. Presentemente tutte le merci si fermano alla Stazione per la Carnia ed i negozianti della regione si valgono degli spedizionieri, ivi residenti, per il ritiro e, la consegna delle spedizioni. Tralascio dal considerare il trasporto dei colli isolati e mi fermo invece sulle merci a vagona completo. Per trasportare 100 quintali di grano dalla stazione per la Carnia

sempre nonch'è ammissibile che la tramvia posta fare concorrenza a quei sistemi di trasporto. Con la ferrovia fino a Villasantina gli emigranti ed i passeggeri, che scenderanno dai paesi dell'Alta Carnia, abbandoneranno ivi i loro veicoli per valersi del mezzo più comodo e più rapido. E poiché ho accennato agli emigranti dirò che questi viaggiando in comitiva potranno fruire del ribasso di legge del 60 0/0, in modo che il biglietto di terza classe che normalmente costerebbe per km. 22 L. 1.15 lo potranno avere per centesimi 50. Il Comitato di Tolmezzo che propugna con tanto ardore la costruzione del tramvia si illude, a mio modesto avviso, tanto sull'utile dell'esercizio quanto sui vantaggi che sarebbero riservati al Capoluogo della Carnia. Su di un piccolo percorso non sono possibili riduzioni di tariffa tali da eliminare il mezzo di trasporto ora in uso. La tramvia Udine-San Daniele ce ne dà una prova. La saggia direzione che l'amministra cerca in tutti i modi di agevolare i trasporti accordando speciali concessioni ai singoli negozianti, ma con tutto ciò essa non è ancora riuscita a monopolizzare il trasporto delle merci a vagona completo, se non per le stazioni oltre Fagnaga (18 Km. da Udine). Infatti i negozianti delle località sino a Martignacco (Km. 13 da Udine), così pure quelli dei paesi che dovrebbe mettere capo a Martignacco a Fagnaga, ritengono a mezzo del tramvia soltanto i piccoli colli mentre per le grosse partite trovano più conveniente valersi di carrettieri. Tolmezzo ha tutto l'interesse di unirsi all'Alta Carnia per ottenere al più presto la ferrovia, per ora, fino a Villasantina, e non è nemmeno da pensare che i suoi interessi più vitali abbiano a soffrire, come non soffriranno quelli di altri centri - situati in posizione meno favorevole - i quali pur non essendo a capo di un tronco ferroviario ebbero ad accrescere la loro prosperità. Quando la Stazione per la Carnia venne stabilita ai Piani di Portis qui vi avrebbe dovuto sorgere un nucleo di case commerciali e di stabilimenti per supplirne quelli di Tolmezzo. E' questo avvenuto? Tutt'altro. Tutti i paesi anche quelli forniti di ottime strade carrozzabili continuarono invece a metter capo a Tolmezzo o a Udine e così sarà anche quando la ferrovia giungerà a Villasantina. Un perturbamento dannoso per Tolmezzo è da ritenersi, a mio avviso, escluso, mentre invece seguirà una favorevole trasformazione nei traffici e nelle industrie a vantaggio di tutta la Carnia ed in ispezialità di Tolmezzo. E. P.

Santiini replica, dicendo che non credeva che la sua povera parola potesse turbare le relazioni fra la Russia e l'Italia. (Harità prolong). Voci: Questa volta il pirocervante ha ragione! (Nuove risate). Tilton avverte l'on. Santini che in condizioni come le presenti possono riuscire inopportune anche le mani festose di un semplice deputato e però egli ripete che disapprova e deplora le parole da lui pronunciate contro la Russia (bene).

Le notizie d'oggi sulla guerra sono tutte sfavorevoli ai russi. Il New York Herald - edizione di Parigi - ha da Pietroburgo: «Si afferma che uno scontro di avamposti sarebbe avvenuto lungo l'Yali. Le truppe russe furono costrette a battere in ritirata con perdite gravi: 2500 morti. «Non mi risulta, per altro, in modo certo, se questa cifra si riferisca alle perdite complessive dei russi dal principio della guerra, ovvero a quelle soltanto che ebbero sulle rive del Yali. Ad ogni modo, una cosa è certa, che alle voci corse di avvenimenti che stabilivano delle perdite russe corsero pure nei circoli bene informati, voci secondo cui lo Czar sarebbe stato oltre modo dolente per l'attacco notturno dei giapponesi a Port Arthur. «Risulta che l'imperatore ha ordinato che si faccia una completa inchiesta in proposito, giacché come si sa, nella notte dell'attacco gli ufficiali della squadra erano in feste, solennizzando il genetliaco della moglie dell'ammiraglio».

Altre corazzate russe fuori uso? Berlino, 22. Telegrafano da Tokio al Lokal Anzeiger, che è colà giunta notizia da fonte russa, che le corazzate Stebaslopol e Petro-pawloski sarebbero fortemente danneggiate e fuori uso. Il telegramma aggiunge però che non si presta fede alla voce, che si ritiene sia una manovra russa per trarre il Giappone in inganno.

La Russia vende le sue navi mentre si trovano di fronte al nemico? Shanghai, 22. Il Taotai sollecitato dal console giapponese, ha intimato alla cannoniera russa Mancuria di prendere il mare nel pomeriggio stesso. Questo ordine restò senza effetto. Si annuncia che la squadra di Pei Yaiy, attualmente a Kiaiy Yaiy, è in rotta per Shanghai per far eseguire l'ordine del Taotai e per permettere alla compagnia di navigazione giapponese di riprendere il servizio col Shanghai.

Inondazioni e disastri. Pietroburgo, 22. Secondo informazioni ricevute da Pietro Alexandrofsky lo scioglimento di un enorme massa di ghiaccio provocò lo straripamento dell'Amu Daria. I dintorni della città sono sommersi. Un grande numero di case fu distrutto. Molto bestiame perì. La linea telegrafica fu distrutta per un gran tratto. La navigazione sul fiume è interrotta. Si deplorano anche vittime umane. Berlino, 22. Il Wolf Bureau ha da Tientsin, 21: Si annuncia che Tsinanfu che la diga dell'Hadugho si è rotta. Centinaia di persone perirono. Parecchi villaggi rimasero devastati.

LE ACQUE POTABILI IN FRIULI.

Nel terzo capitolo l'autore fa un parallelismo tra i comuni provvisti di buone e ben protette acque potabili e quelli che ancora ne mancano, e comincia senz'altro con la seguente impressionante ed edificante dichiarazione: «E una cosa che veramente impressiona, quella di vedere come tutte le epidemie da cattive acque potabili, quali il tifo addominale o ileotifo, la dissenteria sanguinosa, il colera asiatico, il colera nostrale, il colera infantile, l'ittero infettivo, l'elmintiasi, perfino le comuni gastro-enteriti in passato assai frequenti, sieno come per incanto scomparse da tutti quei comuni o frazioni di comuni, che furono provvisti di buone e ben protette acque potabili. Casi isolati di tali malattie se ne hanno ancora ogni anno in tali comuni, sia perchè importati dal di fuori, sia perchè dovuti a contatto diretto o all'uso di erbaggi e frutti infetti o d'altro; ma vere epidemie, con molti casi di seguito in breve tempo, come si avevano in passato e come continuano indifferentemente anche adesso nei comuni che non hanno provveduto a nulla, vere epidemie, ripetute, scomparvero definitivamente.»

E a dimostrare la verità di un tale suo asserito passa a fare l'esame particolareggiato dei tre grandi quadri che sono allegati al lavoro, e dei quali qui tenteremo di dare una sommaria idea: Nel primo quadro sono elencati quei comuni, (77 in tutti) che totalmente o quasi, nel corso dell'ultimo dodicesimo riuscirono a fornirsi di buone e ben protette acque potabili. Di questi egli ha segnato con asterisco quelli che, dopo il provvedimento, ebbero epidemie da cattive acque, i quali sarebbero soltanto sette. Però guardando bene alla colonna ultima, dove sono segnate le epidemie da cattive acque, si vede che in quei sette comuni le epidemie osservate, ad onta del provvedimento, o furono dovute a guasti nelle condutture, o a difetti nelle medesime, o all'uso volontario o forzoso di altra acqua non toriamente antigieniche. Sono eccezioni quindi che confermano ancor meglio la regola.

D'altra parte poi di quei 77 comuni ve ne sono ben una trentina circa, che nell'ultimo dodicesimo ebbero epidemie da cattive acque; ma queste, prima appunto del provvedimento, quando cioè le condizioni erano realmente tali da favorire lo sviluppo. Nel quadro secondo sono elencati allo stesso metodo 49 comuni, i quali nel corso dell'ultimo dodicesimo si misero bensì nel caso di essere provvisti di buone e ben protette acque potabili, ma solo parzialmente. Or bene, fra questi comuni ne troviamo 22 segnati con asterisco, perchè cioè ebbero epidemie da cattive acque potabili dopo il provvedimento; ma, se si osserva alla ultima colonna, si trova che si tratta di epidemie che colpirono le frazioni non ancora provvedute, o di epidemie dovute a guasti o difetti nelle condutture, o di epidemie dovute ad altre cause indipendenti.

Anche il secondo quadro quindi, al pari del primo, serve mirabilmente a dimostrare che là dove si sono provvisti i centri abitati di buone e ben protette acque potabili, le epidemie da cattive acque scomparvero affatto. Tutto procederà in modo ch'ella non avrà da pensare a nulla... Questa sera stessa, domattina, ella riceverà una lettera dove le tratterò la condotta che deve seguire. Tutto vi sarà indicato con precisione. A buon vederci, dunque. E' s'incamminò per uscire. Laura lo fermò: «Signor marchese - disse - m'ascolti... La sua voce era appena intelligibile... Non voglio equivocar fra noi. Non so se veramente sia amore, il sentimento ch'io provo per lei; ma la sua bontà mi tocca nel profondo del cuore fiero non la conosco quasi, e non conoscevo nemmeno il suo nome... Ignoro se sia possibile chiedere amore ad una giovanetta infelice quanto me e gravata da tante disgrazie. Ma sento per lei molta riconoscenza ed accetto i benefici ad una condizione. «Qual è? «Ch'io non sarò suo amante, a meno che il sentimento di gratitudine che ora provo non si muti in amore. «Ma ella è libera, bambina mia. Laura scosse il capo.

Da ultimo nel terzo quadro sono elencati col solito metodo 53 comuni, che sono ancora insufficientemente o male provveduti di buone e ben protette acque potabili. Or bene, di questi, come del resto era da prevedersi, nell'ultimo dodicesimo ebbero epidemie da cattive acque potabili 38. Solo 15 comuni quindi, ad onta pure che avessero fatto uso di cattive acque non ebbero epidemie; ma di questi 15, se ben si guarda, alcuni sono piccoli, con popolazione inferiore ai due mila abitanti e quindi con maggiore probabilità di restare esenti da tali epidemie; altri sono sui monti, o sui colli, o nel fondo delle valli, dove bisogna proprio portarvi apposta l'infezione perchè vi attecchisca e si diffonda in forma epidemica, ed altri da ultimo, difettano per vero dire quantitativamente di buone acque potabili, ma in fin dei conti quelle che attualmente possono usare sono difficilmente inquinabili, causa la speciale loro condizione di profondità od altro. Qui tengono dietro i tre quadri da noi ora brevemente riassunti, i quali occupano ben 27 pagine del lavoro. Tutti i 179 comuni della nostra Provincia vi trovano posto o nell'uno o nell'altro, colla indicazione e l'epoca degli eventuali provvedimenti per l'acqua e colla indicazione delle eventuali epidemie da acque cattive e relativa data. Prendiamone, a titolo d'esempio, qualcheuno in esame. Quadro primo, ossia dei Comuni bene provveduti d'acqua potabile: Pordenone, ad esempio, cominciò a provvedersi di pozzi artesiani e pompe abissine dopo il 1892. Si notano per esso gravissime epidemie tifiche, dissenteriche e colerose prima dei pozzi artesiani e una epidemia di ileotifo nel 1892 quando i pozzi artesiani mancavano. Dopo, nessuna epidemia da acque cattive. Altro esempio, un po' diverso: Zoppola: dopo il 1894 si provvide di pozzi artesiani. Ciò nonpertanto nel 1899 ebbe una epidemia di ittero infettivo, ma questa in chi usava di acque correnti, non in quelli che si servivano dei pozzi artesiani.

Quadro secondo, ossia dei Comuni provvisti d'acqua parzialmente: Gemona si provvide di acquedotti regolari negli anni 1889 e 1890. Ciononpertanto anche dopo e specialmente nel 1893, si ebbero epidemie tifiche gravi a Ospedaletto. Però Ospedaletto manca di acquedotto e lascia ancora tutto a desiderare rispetto ad acqua potabile. Maniago fece i suoi acquedotti negli anni 1848 e 1856, e ad onta di questo ha l'ileotifo frequente a Campagna, frazione però senza acquedotto, che beve l'acqua di rifiuto dei lavatoi del capoluogo!

Quadro terzo, ossia dei comuni mancanti di buona e ben protetta acqua potabile. Questo è una vera desolazione! Quasi tutti i comuni sono segnati con asterisco. Prendiamone alcuni a caso. Meretto di Tomba: Gravissima epidemia di ileotifo, simulante la febbre migliare degli antichi, a Pantianico nel 1900. Pasiand di Prato: Grave epidemia d'ileotifo a Passos nel 1896, che occasionò quella per erbaggi crudi a Udine (gli erbaggi si immergevano, la notte, per mantenerli freschi, nel rojello infetto attraversante il paese).

«Ella lo dice, ma non lo pensa. Perché, con quale scopo, a qual titolo approfitterei della generosa elemosina ch'ella mi offre?... Mi farà grazia di qualche tempo, tanto ch'io m'avvezzi all'idea che non ho più volontà mia; rispetterà il mio lutto, rispetterà per qualche tempo il mio profondo dolore. Se passato questo lutto, questo ritardo ch'io le ho chiesto... Non so, non posso ancora abituarci a ciò che ho sempre considerato come una vergogna, come una maledizione irreparabile... È questo ch'io le chiedo signor Marchese... - promette di rispettare il mio voto, mi lasci frantumato libero... vuole? poi quando non potessi più vivere... E tacque. «Va bene. Nulla io posso rifiutare - le ripose il marchese poiché vide ch'ella non diceva altro. Prima di aprir la portiera a vetri, egli l'attirò stretta al suo petto e le disse appassionatamente, eppur con rispetto, baciandola sui capelli: Continua»

Parlamento Nazionale

CAMERA. - Seduta dedicata alle interpellanze. Camera popolata. Qualche interesse desta una interpellanza di Santini al ministro degli esteri, per conoscere ciò ch'esso fece perchè la pace non venisse turbata nell'estremo oriente - come, dopo ch'egli presentò l'interpellanza, è avvenuto. Conchiude facendo voti per il trionfo del Giappone. Il ministro degli esteri, Tiltoni, protesta altamente contro certe espressioni dell'on. Santini che urtano coi nostri rapporti con la Russia (bene), che sono amichevoli e che intendiamo mantenerli tali.

mi faccio sua guida, suo tutore, il suo amico fedele: il bibbo suo andrà a riposare a Rableaux, le Albani andranno a godersi la campagna nel mezzogiorno... Qui abbassò la voce. - E lei una volta uscita da questa misera stamberga, non rientrerà più. - Dove andrà? - Glielo dirò. Ella seguirà le mie istruzioni. M'incarico di tutto, io. Per intanto, mi permetta ch'io vada: non ho che il tempo di dare gli ordini perchè tutto segua appunto.

Preso nota di alcuni nomi; poi, levò dalla tasca una ventina di luigi, e porgendoglieli, soggiunse: «Questi saranno per affrontare le prime spese. Laura accettò macchinalmente. Egli si alzò. - Fra poco - soggiunse - tutto sarà combinato. - Com'è buono!... - Io l'amo, veda... - E' buono perchè non mette condizioni alla sua generosità. - Nessuna. Ci tengo solamente a convincerla che sono e sarò sempre il più devoto dei suoi amici. A domani. Non si preoccupi di nulla.

potè benissimo esaminare le due donne. Vestivano entrambe di nero, ma Nebraissier ne distinse tosto i tipi differenti. Alta, snella, elegantissima, la madre conservava, nel sembiante e nella persona, i vestigi della beltà. I lineamenti sfaticati e stanchi conservavano la dolcezza pensosa d'un tempo; gli occhi e la bella testa bruna richiamavano Laura. Sarebbe stato difficile dimenticarsi, anche avendola veduta una volta sola: questo pensava tra sé il marchese; mentre, guardando la figurina di Magda, si diceva che quella bimba incarnava il più grazioso e delicato tipo di bionda ch'egli avesse mai scorto. Le due donne si formarono proprio sotto la lampada.

«La signorina Laura è uscita? - domandò la madre alla portinaia. - Sì signora - rispose francamente questa. Non era certo la sua prima menzogna del genere. - Sarà uscita per quelle funzioni dolorose, m'immagino... Quando rientrerà, le dica che l'aspetto di sopra e passerò la notte in casa sua... - Va bene signora. Magda fu presa da un accesso

di tosse. La portinaia domandò con premura: «Non è migliorata dunque, la signorina? - No, buona donna. - Bisognerebbe cambiar clima, me lo disse anche ieri il medico. - Potendo!... - sospirò Fernanda. - E' vero; sempre non possiamo fare ciò che vorremmo e ciò che gli altri consiglieranno di fare... - Non dimenticherà, vero, di avvertire la signorina De Rableaux - aggiunse Fernanda avvandosi. - No, no; vada pur tranquilla. S'allontanarono. - E' lì ha ragione - riprese Nebraissier sotto voce. - Sono molto interessati, queste signore. - E buone. Oh! s'ella sapesse! due cuori d'oro!... - Le conosce da molto tempo? - Sette od otto mesi: senza di loro, avrei già perduto il coraggio. Anche stamani hanno diviso con me, prima il pasto, poi le poche lire che possedevano... - Ed ella renderà loro il favore centuplicato: tutto ciò che desidero, mia dolce amica, sarà legge per me. Da questo momento,

APPENDICE 42

L'espiazione.

«Debbo proprio ripeterlo?... Nulla... nulla... e nulla!... Era sincero, in quel momento? Forse. Il dolore così profondamente sentito da quella sventurata, non poteva non commuovere; poi, il marchese lo comprendeva già: quello ch'egli provava per Laura era un affetto profondo una «passione» che non l'avrebbe lasciato più. Ad un tratto, Laura si tirò indietro, con movimento brusco e repentino. «Che cos'ha? - domandò il marchese. - La signora Albani - disse. - Con sua figlia? - Sì; non si faccia vedere, la prego; ne arrossirei. L'oscurità nella stanza cresceva, e fuori, sulla loggia, la lampada era già accesa, onde il marchese

ma se continua come i suoi predecessori, allora anche noi ci riserveremo di provvedere in proposito. Le guardie di città si curano degli anarchici, dei socialisti, del municipio no. Raccomando quindi si abbia un po' di energia verso il nuovo commissario.

Sandri. Si associa a Driussi e dice che la cifra esposta in bilancio per le guardie di città è sproporzionata alle presenze qui ad Udine di esse.

Si ha un po' di discussione sull'approvazione del capitolato riguardante l'appalto diviso in 3 lotti delle forniture di carte, stampati e oggetti di cancelleria, occorrono all'Ufficio Municipale ed altri uffici e istituzioni staccate dal detto ufficio, pel quinquennio 1904-1908.

Sandri dà spiegazioni in proposito. Bosselli parla come tipografo, ed osserva che la minore spesa dei lavori eseguiti fuori città si deve a molti coefficienti: minori spese di affitto, di mano d'opera, minori tasse, ecc. Nota poi che la concorrenza ed i dispetti deprimonano le condizioni dell'operato.

La vera economia pel comune dipende non dal ribasso, ma dal modo con cui è fatto il capitolato. Il capitolato fu fatto da persone incompetenti. Bisogna rivedere il capitolato, che lascia margini grandissimi in certe cose e in certe altre invece non ne lascia affatto.

Parlano Sandri e poi Driussi. Questi dice che Bosselli, senza accorgersi, se l'ha presa con lui che gli si è messo proprio vicino. Poi Bosselli andò all'ufficio di ragioneria per vedere...

Conclude col dire che se il Consiglio vuol tenere conto delle parole Bosselli, non approvi quanto fece la Giunta.

Parlano ancora Sandri, Cuduguello, Franceschini, Driussi; e quindi anche questa faccenda è terminata.

Bilancio preventivo

Le dichiarazioni di Mattioni

Dichiara egli che, come tutti i suoi colleghi, firmò il bilancio, ma desidera che alla voce « lavori pubblici » riferisca l'ex assessore Cuduguello che ebbe molta parte nella compilazione.

Franceschini. Questo è già stato risolto. Mattioni. Ho fatto una dichiarazione.

Cuduguello. Io e Mattioni siamo sempre stati buoni amici, fino ad oggi, ed anche fino a 5 minuti fa. Che cosa intende però egli, demandando a me l'incarico di riferire sulla voce dei lavori pubblici?...

Franceschini. Ma lasciamo andare. Cuduguello. Lessi che si lasciava la responsabilità...

Mattioni. Ma ho pure detto che ho votato, non credo riferire... Cuduguello. Un assessore che... Franceschini. Insomma, se la discussione procede a questo modo, non si va avanti. Tolgo la parola tanto al consigliere Cuduguello quanto al Mattioni.

Cuduguello. Sistema democratico... Franceschini. Sistema non democratico se vuole, ma pratico. Cuduguello. Con una lavatina di mani un assessore che succede... Franceschini fa segni d'impazienza...

risorse della luce, queste vennero a mancare. Potremo insaprire qualche tributo sul dazio; potremo portare in posto la riforma della tassa famiglia. Qualche cosa bisogna fare.

Le spese continuative sono in aumento; le entrate continuative no. Questo non si deve dimenticare. Illustra il bilancio e conclude col dire che tutte le riforme annunciate in esso hanno un carattere di praticità. Con buona pace di Bosselli: la pompa fanebrì sono a buon porto... sul fondo dell'erigendo forno si sono stanziati 10000 lire.

Bonini. Si complice di quello che ha detto Driussi, perché tutto ciò che disse semplifica la discussione e serve a togliere equivoci. Dalla relazione, constatato che le spese continuative crescono sempre e non sono in proporzione con le entrate; si viene quindi alla conseguenza che se gli amministratori del Comune non provvederanno a nuove entrate di carattere continuativo, il Comune si troverà in condizioni pericolose.

Riguardo alla scuola tecnica, dice indispensabile provvedervi. Non puossi neanche immaginare un locale capace di 180 alunni, e che serva per 400 l... ne scapita anche il profitto.

Trova prematura l'impostazione di lire 25 mila per il nuovo palazzo degli uffici; tutti aspiriamo a quest'opera; ma, data le condizioni del bilancio, bisogna pensare alle spese più urgenti.

Per fronteggiare i pericoli finanziari, bisogna fare economie; quali? Non si vede. Anche l'unificazione del debito, pel momento reca pochi vantaggi.

Non resta che una fonte: «nuove tasse, od inasprimento delle esistenti e crede che a questo si dovrà venire.

Raccomanda la scuola popolare che fiorisce sempre più; e propone vengano stanziati per essa 400 lire. I giardini d'infanzia non possono andar avanti come ora. Bisogna pensare anche per essi e stanziare come disse quelle 1000 lire che ora si danno loro in occasione dello statuto. Si discorre di fare busti, monumenti a Pacile; ma favorite invece i giardini d'infanzia e sarete opera più bella e più degna di lui!

Loda l'iniziativa delle case per i poveri; e dice opera sapiente l'istituzione di una cassa di previdenza per il proprio personale, a cui il Comune ha pensato.

Trova buono lo stanziamento di 10 mila lire per il forno municipale e chiude con un ricordo doloroso, quello delle recenti crisi; il problema della luce elettrica; portò fra noi la discordia!

La Giunta attuale può stare certa che tutti i consiglieri sono di buon volere e che l'intero consiglio ha per pensiero il solo e maggior bene possibile del nostro caro comune.

Parla poi diffusamente Comencini, associandosi in gran parte alle parole pronunciate da Bonini. Trova una spesa di lusso per il momento la riforma del palazzo degli uffici; in quanto agli acquedotti, accenna ad un articolo dal titolo spiritoso (L'acqua col miestrà) comparso sul Giornale di Udine, e fa la descrizione del problema in conformità alla qualità e quantità.

Prende poi la parola Franceschini, dicendo come per l'igiene si è dimenticato lo stanziamento di una cifra adeguata in bilancio.

Risponde a tutti l'assessore Sandri - diffusamente illustrando il grave problema del bilancio comunale, pel quale è proprio venuto il momento di dare il grido d'allarmi.

Questa sera, seduta pubblica alla solita ora.

I Premi della Lotteria in mezzo alle fiamme.

Stamane, verso le sei ci fu comunicato che v'era fuoco, in casa Giacomelli, Piazza Mercatouovo, precisamente nelle stanze dove erano stati depositati i regali per la Lotteria provinciale, organizzata al tempo dell'Esposizione.

Accorremmo. Il fuoco era già domato. Fuori, sulla piazzetta del Pozzo, laterale alla Chiesa di S. Giacomo, stavano alla rinfusa gli oggetti che le fiamme avevano già rovinati; tutti i bei mobili del Serafini, acquistati per la lotteria - 1500 lire di valore;

un armonium del Riva, del valore di 500 lire; un magnifico secrétaire, pure del valore di 500 lire; due grandi quadri coi ritratti dei Sovrani: il Re soltanto rovinato dal fumo; la Regina, affatto scomparsa dal quadro, bruciata; le due cornici bruciate, rovinate; lampadari, scricigni ecc.; una macchina da cucire resa inservibile;

sedie della premiata fabbrica Marussig; altri oggetti. Una ventina di pompieri stava lavorando nella stanza e vuotata da questi mobili: la stanza postica, uso scrittoio. Qui il fuoco si era manifestato. I muri scottavano ancora, per le calorie accumulate; l'atmosfera, anche nel grande salone uso negozio, era sempre calda. Fu abbattuto il soffitto della stanza bruciata, per vedere se il fuoco si fosse comunicato alle travamenti e difatti, due travi apparvero in combustione.

Dirigevano il lavoro il maestro Pettoello e l'ing. Cantoni. Era presente l'assessore Sandri, che abita in uno dei piani superiori. Il cav. Baltrac, custode dei regali in quanto tiene le chiavi del negozio Giacomelli, si trovava pure sul luogo.

Era egli era stato svegliato stamane, appena avvisato l'incendio. Siccome il fuoco ardeva nella stanza interna, voleva entrare dal dietro; ma, per saggio consiglio dei pompieri, vi rinunciò, forzando invece la porta principale.

Qualcuno degli oggetti esposti nel salone, avranno certamente sofferto, pel calore, pel fumo: non però gran cosa. Stamane in quel salone, si guazzava nell'acqua, perché lo scrittoio è più alto di esso: l'acqua attraverso l'impiantito sgocciolava nella grande cantina sottostante, tramutata in un vero lago.

Il danno complessivo si fa aggirare fra le otto e le nove mila lire - quasi tutte per gli oggetti gustati; poiché il danno dei locali non credesi superiore alle 1000 lire.

Sul come il fuoco si sviluppò non c'è che una supposizione. Sul pavimento della stanza era steso un tappeto. Qualche visitatore - o qualche suonatore d'armonium (si dilettavano a suonare, massime di sera, anche ragazzi) gettò inavvertitamente un fiammifero non bene spento o un mozzicone di sigaro sul tappeto: il fuoco lentamente lentamente si accese e propagò.

Tanto il Comitato della lotteria per regali, quanto il proprietario dei locali comm. Giacomelli, sono assicurati il primo, con l'Adriatica.

Dunque niente paura per chi acquistò o voglia acquistare biglietti! Oltre che i premi essere assicurati, vi sono, in mano del R. Prefetto, lire 40000 per garanzia della estrazione, che seguirà irrevocabilmente nel 27 marzo.

Nozze d'argento. Ieri sera Emanuele Albini, Presidente del fiorentino Circolo Verdi, nella lieta ricorrenza delle sue nozze d'argento invitava a fraterno s'imposio nella sala del circolo oltre una quarantina d'amici.

Le tavole disposte nella sala maggiore spiccavano per uno sfarzo di fiori. Facevano bella mostra di sé imponenti regali e ricordi offerti per la bella occasione, e fra tutti davano la vera nota affettuosa e simpatica due porta salviette in argento, dono delle lavoratrici alle dipendenze dell'Albini accompagnati con dedica affettuosa ed esprime la più sincera gratitudine verso il principale buono e generoso.

Le ore corsero liete e veloci; i discorsi e gli auguri li alternarono con le popolari villotte della Mariadoro, cantate con la ben nota bravura dalla Società Corale Mazzucato così ben diretta dall'egregio maestro Antonio Tosolini, e dalla liete e potetiche melodie espresse dall'orchestrina del Circolo diretta dal bravo Rinaldo Marcotti.

Continella non breve famosa aria della Calunnia e la Pina Carnio nel provocanti couplet della Giociera.

In poche parole, serata indimenticabile e quale doveva essere consacrata alla lieta ricorrenza delle nozze d'argento di Emanuele e Nicoletta Albini.

Di una sospensiva al Circolo socialista. Questo per la storia.

Carissimo direttore, poiché l'amico Filippini ha creduto suo dovere di scrupoloso cronista di rendere pubblica un'eco inesorabile (non per me, che nulla ho da rimproverare alla mia coerenza di galantuomo ed alla mia fede di socialista vecchio, non fossilizzato, ne tantomeno addomesticato); e così a lui riportata a Vat da persona che potrei, se ne valesse la pena, citare - di una discussione avvenuta al Circolo socialista, io credo doveroso porre i punti sugli: tanto più poi, che le notizie inserite - con evidente gioia - dal Filippini non rispondono all'esatta verità.

Assunto al posto di segretario della Camera di Lavoro, in seguito al noto concorso, per i miei meriti e non per tante raccomandazioni, ereditati mio obbligo di soldato, coesistente di un partito, d'inoltrare domanda al locale Circolo socialista, per essere annoverato tra gli iscritti. Notate che, nella specie, non si trattava di una nuova ammissione ma semplicemente di materiale passaggio da una sezione ad un'altra, giacché ero - come sono - aderente al partito nazionale per mezzo della sezione di Caserta; sezione, nella quale investivo la qualità di componente della C. E. e da cui fui pure (come posso dimostrare) nominato uno dei due rappresentanti all'ultimo congresso meridionale.

Dietro invito a stampa, intervenni all'assemblea di domenica del locale Circolo e pigliai parte attiva alla discussione dei primi tre oggetti segnati all'ordine del giorno: così fu approvata una mia proposta di tenere un'apposita seduta per discutere i fami da trattarsi nel prossimo congresso veneto: così pure il signor Trani propose il mio nome a far parte della Commissione incaricata per i preparativi del riavvicinamento al compagno Ferri: ed io declinai la proposta, per le mie attuali occupazioni d'ufficio.

Ed a questi lavori partecipai, non per gentilezza di nessuno, ma per diritto nascente in me dell'essere un aderente (in piena regola) al partito e per l'invito mandatomi dal Circolo stesso.

Al n. 4 dell'ordine del giorno « ammissione di soci » mi allontanai per delicatezza. Dopo più di un'ora richiamato in sala, comunicatami l'approvazione della sospensiva per indagare (?) se io ero o no massone, il presidente - con quali poteri non so - m'invitò a dichiarare personalmente se era o no iscritto alla massoneria.

Non so quanti votarono la sospensiva in parola: so però che la lotta si delineò tra i veri proprietari e gli'Intellettuali... E non discuto neanche le vacillanti affermazioni addotte a dimostrare l'aspetto d'eresia nella mia persona. Vi ruberei, carissimo direttore, troppo spazio. Allora io feci inserire nel verbale le seguenti testuali parole:

« Mi rifiuto di rispondere all'ingiunzione non per atto d'indisciplina, ma perché ritengo che l'assemblea d'un Circolo è incompetente a giudicare una questione non prevista dallo statuto nazionale del partito, ne risolta sino ad oggi da nessun congresso. »

Ho sottoposta la questione alla Direzione del partito, al quale dichiaro di appartenere (come posso dimostrare con testi, documenti e lettere) per tramite della sezione di Caserta; ove resta tuttora il mio domicilio legale e da dove i compagni, con cartolina giunta oggi, mi invitano, a non privarli della mia preziosa collaborazione.

Questo per la storia! Credetemi intanto vostro Esio Rebutta segretario della Camera del Lavoro.

Teatro Minerva. Carolina Bonfiglioli-De Riso arrischiandosi dinnanzi al nostro pubblico quale interprete di Magda Casa Paterna, giocava una gran carta. Ma dessa, fiduciosa nel suo amore per l'arte, l'arrischiò; e la vittoria fu completa.

Ammirata sempre, destò il più schietto entusiasmo nella grande scena del terzo atto; ed il pubblico non finiva mai di applaudirla. Tutti gli altri assecondarono la distinta artista.

Questa sera si darà un gioiello drammatico: La trilogia di Dorina del Rovetta.

I milioni donati dai russi per la guerra.

PARIGI, 23. Un telegramma da Pietroburgo all'Ecclair dice che lo slancio patriottico in tutta la Russia aumenta ogni giorno d'intensità.

La Croce Rossa ha ricevuto oltre quaranta milioni di oblazioni già a quest'ora. La sottoscrizione per la costruzione delle nuove navi supera i trenta milioni.

Una vittoria giapponese.

LONDRA, 23. Secondo un dispaccio da Nagasaki al Daily Telegraph, la squadra giapponese avrebbe catturato quattro torpediniere russe, facendone prigionieri gli equipaggi. I giapponesi si sarebbero serviti con successo dei segnali russi.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Comune di Polcenigo.

L'8 marzo p. v. ore 10 antimeridiane avrà luogo, essendo andato deserto il primo, un secondo esperimento d'asta per l'appalto della costruzione di due edifici scolastici sul dato di L. 33044 36.

I documenti sono estensibili nella Segreteria Municipale. Polcenigo il 21 febbraio 1904 Il Sindaco A. Polcenigo

COMUNICATO.

Il macellaio BELLINA GIUSEPPE avente negozi di vendita Manzo di L. qualità e vitello nelle vie Mercerie e Paolo - Sarpi avverte il pubblico che in surrogazione dei francobolli-premio che in diversi negozi vengono dispensati - per avere diritto al regalo quando si ha completata una certa somma - consegnerà a tutti indistintamente quelli che pagano a pronti ai prezzi esposti nei Cartelli esteriori dei suoi negozi, un libretto dove sarà registrata giornalmente la spesa, e che raggiunta la somma di L. 375 verranno ad ognuno regalate l. 15 colle quali i portatori dei libretti medesimi potranno a loro bell'agio acquistare dovunque loro aggradi quell'oggetto che meglio desiderano.

Banca Popolare Friulana

Servizio di Cassette forti per custodia

(Safe Deposits) Prezzi d'abbonamento: Trim. Sem. Anno Formato I: L. 750 L. 10. L. 15 Formato II: » 10. » 15. » 25

Stabilimento Baccologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO sola confezione del primo invecchiamento cellulare. Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp. Lo Incr. Giallo col Bianco Corea Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

La Nuova fornace a fuoco continuo

per la cottura della calce.

IN BEIVARS (frazione di Udine) dà un prodotto eccellente e che non teme confronti, a prezzi discretissimi. Giuseppe Del Fabbro-Ponton

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Oftalmica-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi 125 VIA LIRUTTI N. 4

L. CUOGHI

UDINE - Via della Posta N. 10 Unico Grande Deposito PIANOFORTI

Se il primo dei paragrafi che seguono in qualche modo vi riguarda, avete il massimo interesse a prendere in considerazione il terzo ed il quarto.

BENTONI. - "Tosse continua, languidezza, affanno, dolori al petto, deperimento... MALATTIA. - "Bronchite... CURA. - "EMULSIONE SCOTT..."

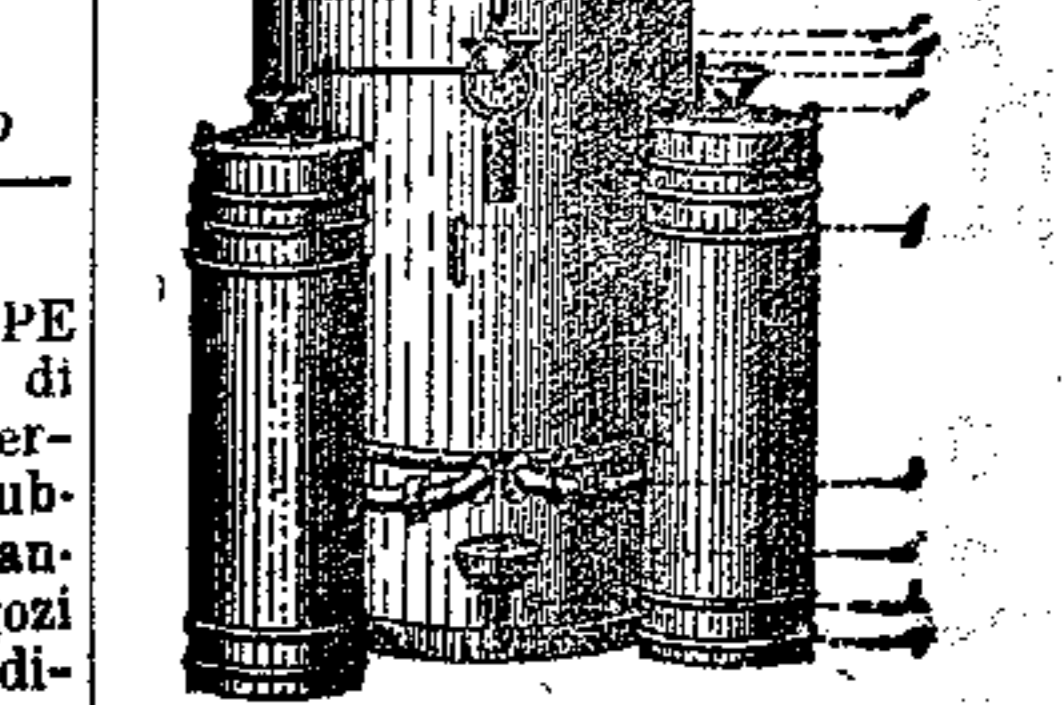
RISULTATO. - "Scoraggiato dal constatare l'inefficacia di tanti rimedi, tentai anche la EMULSIONE SCOTT; e tutta prima sembrava che non potessi tollerarla tanto grave era la mia debolezza. Ne risentii però un piccolo miglioramento; l'affanno cominciò a formarmi meno, ripigliai forza, mi tornò l'appetito, la tosse diminuì notabilmente all'affanno ed agli altri disturbi... Togliam questi pericoli da una lettera della signora Zaira Spione, Via Carlo Alberto, N. 10, Roma.

Vendesi nelle farmacie. Chiedera soltanto la genuina EMULSIONE SCOTT con la marca di fabbrica, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso.

I. NG. C. FACHINI

Deposito Macchine ed Accessori

Telef. 152 - UDINE - Via Manin



Garanzia due anni

Impianti completi Gasogeni brevettati

Con due generatori a ricambio autom. Massima sicurezza e semplicità

Ferro-China-Bisleri

Liquore ricostituente. Volete la Salute?? Il Ch.mo dottor BORGONI della R. Università di Napoli scrive: IL FERRO - CHINA BISLERI mi ha dato risultamenti talmente MILANO splendidi da ritenere fra gli innumerevoli preparati ferruginosi, il migliore.

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. F. BISLERI e C. MILANO

Lotteria Esposizione UDINE

Estrazione Irrevocabile 27 Marzo 1904. Assata con decreto 25 Settemb. 1903 PREMI Lira 40,000.00

BIGLIETTI LIRE UNA

Giuseppe Ridomi - Udine

commissionario della Prima Fabbrica Birra di Graz-Puntigam, già F. Schreiner e Figli, con lo scopo di dare allo smercio di questa rinomatissima birra sempre maggiore incremento e largo sviluppo, cerca in ogni capoluogo del Veneto e del Friuli unico forte consumatore, cui affidare l'esclusiva e l'autorizzazione di vendita ad altri esercenti del paese ed a quelli contermini.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Crema VENUS, vaso L. 1.20 più c. 10 per posta; tre vasi L. 4.00, franco. Dentifrici VENUS, in pasta L. 0.20 la scatola, più cent. 10 per posta; in saponi L. 0.20 il saponi, più cent. 10 per posta; in pastiglie L. 0.20 il saponi, più cent. 10 per posta. Lozione VENUS (acqua per capelli, saponi e per il viso), in flacone L. 1.50, più cent. 10 per posta. Vellutina VENUS (per il viso, con e senza profumo), in flacone L. 1.50, più cent. 10 per posta. Proprietaria proprietaria in Società A. BERTELLI e C., Milano.

Polenta
Hefern am besten und billigsten Halser Mühlenwerke
Passau (Bayern).

Non più Malattie veneree
coll'uso del preservativo
delle migliori fabbriche estere.
Si spedisce Catalogo gratis
volendole su richiesta. In-
viare francobollo. Modelli
prezzi - Assoluta segretezza.
Kossit Casella 510, Milano.

La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA MALESCI

Insaporabile rigeneratore del sangue e dei nervi
Il metodo del prof. B. W. Séguard di Parigi, realizzato completamente
senza iniezioni, rinvigorisce o prolunga la vita, dà forza e salute. - Unico
rimedio per prevenire e curare l'epilessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

VERDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'igiene e
certificati di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini
e di privati italiani come la
Farina Lattea Italiana
Paganini Villani & C. - Milano
è arrivata ormai alla maggiore perfezione per il gusto, per la digeribilità e per la
potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata: *almeno pari per bontà alla Farina
Lattea Estera.* Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto Paganini
Villani & C. e domandano assolutamente solo le scatole portanti
la seguente marca di fabbrica.

**ARTRITTE,
GOTTA,
REUMI,**
guariti con rapidità e cer-
tezza, anche in casi croni-
ci, col rimedio e pre-
miato
Linimento Galbati
45 anni di continuo
successo, con il
miglioramento al
Consiglio Superiore di Sa-
lute, ne permette la vendita
alla Ditta Felice Gal-
bati, via San Sisto, 5,
Milano. Opuscolo gratis.
L. 5, 10, 15 il flac.

SENZA RIVALI
PREMIATI DENTIFRICI
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona
Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano
ed impediscono la carie, conservano lo smalto, di-
sinfettano la bocca, profumano l'alito.
LIRE UNA con Istruzione ovunque
Esigere sulle Istruzioni la marca di fabbrica qui contro
FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve,
tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI,
inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo
Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordina-
zioni di tre tabetti o scatole e superiori col solo aumento di
cent. 15 per commissioni inferiori.

Linee del NORD e SUD AMERICA

Servizio postale SETTIMANALE delle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60,000,000 - Emesso e vers. L. 33,000,000

"La Veloce"

Società Italiana di Navigazione a Vapore
Cap. emesso e versato L. 11,000,000

Per NEW YORK ogni Lun di da GENOVA ed ogni Mercoledì da NAPOLI
da UDINE il Sabato ore 17 (5 pom.)
Per MONTEVIDEO e BUENOS AYRES ogni Mercoledì da GENOVA
da UDINE il Lunedì ore 17 (5 pom.)

Linee Postali Italiane

UFFICIO SOCIALE

Telefono 2-34

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Telefono 2-34

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York-Canada**

Biglietti ferroviari da NEW-YORK
per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorda	netta		
NORD AMERICA	La Veloce	29 Febbraio	Palermo	4836	2485	14.50	17
LIGURIA (completo)	Nav. Gen. Ital	7 Marzo	Napoli	5127	3323	15.41	15
CITTA DI MILANO	La Veloce	8	Id.	4041	2771	13.1	18
CITTA DI NAPOLI	La Veloce	14	Id.	3984	2729	14	16

per **Montevideo e Buenos-Ayres** Linea Colera diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorda	netta		
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	24 Febbraio	Barcellona e Tenerife	4304	2841	14.4	20
PERSEO	Nav. Gen. Ital.	2 Marzo	Barcellona e Las Palmas	4158	2202	15.62	19
SAYOIA	La Veloce	9	Barcellona e Las Palmas	5208	3361	14.7	19
SIRIO	Nav. Gen. Ital.	16	Barcellona e S. Vincenzo	4141	2274	15.86	19

Per acc. rli presi fra la «NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA» e «LA VELOCE» i biglietti di andata e ritorno sia da una
che dall'altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie.
Ribasso del 10 0/0 alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata e ritorno, per tre posti o più.
Ribasso del 10 0/0 ai passeggeri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza da GENOVA per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Il 15 Marzo partirà il vapore della "Veloce,"

"LAS PALMAS,"

toccando i porti di Napoli e Tenerife. Stazza lorda Tonn. 1832 - netta 1243 - Velocità alle prove 12, miglia all'ora
Durata del viaggio 24 giorni compreso le fermate negli scali.

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il 10 Marzo 1904 partirà il Vapore della "Veloce,"

"WASHINGTON,"

Stazza lorda Tonn. 2833 - netta 1845 - Velocità miglia 14 all'ora.
Durata del viaggio da GENOVA a FORT LIMON 24 giorni compreso le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona,
Tenerife, Trinidad, La Guayra, Puerto Gabelo, Curaçao, Sabanailla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coinvolenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee
esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.
Per informazioni e passeggeri rivolgersi all'Ufficio Sociale, in UDINE Via Aquileia, 94.
Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione," oppure
"La Veloce," - Udine.

TELEFONO 234

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati con-
simili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata
dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze
dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolzagine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle
Pillole Balsamiche che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso il farmacista Giacomo Commessatti e farmacia L. V. Beltrame "alla Loggia,, Piazza V. E.

L'unico rimedio veramente efficace
contro la
TOSSI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA
e MALATTIE DI PETTO IN GENERE
Scientificamente approvato da Celebrità Me-
diche, è costituito dalle rinomate **PILLOLE** di
CREOSOTINA
DOPE-ADAMI
di potente azione antiseptica, calmante, espet-
torante, tanto volte superiore a tutti i dinge-
stosi ed indigesti preparati di estramo.
Fascio pic. L. 1 - grande L. 2 // Prezzo tutto le Farmacie
Unici Preparatori: **Dompè-Adami, Chimici**
MILANO - **PALESTRO**
Piazza della Scala, 5 // Piazza Bologna, 23
Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: Guida della Salute

Francesco Cogolo
provetto callista
Via Caviglioglio, 10

KARLSBAD
I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed il più attivo
Rimedio naturale
contro i mali dello Stomaco, del Fegato, della Milza, del Reni, degli organi urinari e della
Prostata, contro il Diabete (mallo dello zucchero); contro i Calcoli biliari, Calcoli della-Ve-
selica e del Reni, la Gotta, ed il Reumatismo cronico, ecc.
le acque termali ed il Sale dello Sprudel Naturali
Cristalline ed in polvere
per la cura a domicilio
come pure le Pastiglie, il Sapone, l'Acqua madre ed il Sale d'acqua madre estratto dalle
acque dello Sprudel di Karlsbad, si trovano presso tutti i Depositi d'acque minerali,
nelle Farmacie e Drogherie e presso la Spedizioni d'Acqua minerale
Lübel Schottländer, Karlsbad (Boemia)
Usate soltanto il **Genuno sale Naturale dello Sprudel di Karlsbad** invece
delle falsificazioni fraudolenti.

CERA LUCIDINA
BODENWICHSE
per pavimento di Parquets, Mattonelli, alla Veneziana,
Mobili e tappeti di linoleum.
Oli e Grassi per macchine.
Grassi d'adulone per cinghie di cuoio, cotone,
funi vegetali e metalliche.

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia